



Info A.R.TU.

**Bollettino per i Rappresentanti dei lavoratori alla Sicurezza
INFormazione Assistenza Rappresentanza, Tutela**

A cura del

DIPARTIMENTO SICUREZZA SUL LAVORO

CGIL CISL UIL ASCOLI PICENO

Collina Ionni Bianchini

Anno IV – DICEMBRE 2014

Si declina ogni responsabilità per errori o imprecisioni o danni derivanti dall'uso delle informazioni qui contenute.

MARTEDÌ 11 NOVEMBRE AD ASCOLI PICENO CONVEGNO “EMERGENZA E FRAGILITÀ. LA SICUREZZA INCLUSIVA DAL PROGETTO DELL’AMBIENTE COSTRUITO ALLA PIANIFICAZIONE DELL’EMERGENZA”

Si è tenuto ad Ascoli Piceno il convegno “*emergenza e fragilità. la sicurezza inclusiva dal progetto dell’ambiente costruito alla pianificazione dell’emergenza*”, promosso dalla Prefettura di Ascoli Piceno e organizzato dall’Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Ascoli Piceno in collaborazione con il Coordinamento provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, il Dipartimento regionale di Protezione Civile e il BIM Tronto.

COMUNICATO INCIDENTI IN MARE

Il Dipartimento Sicurezza sul Lavoro di CGIL CISL UIL di Ascoli Piceno esprime profondo cordoglio alla famiglia di Livio Capriotti il marittimo deceduto nell’incidente del 3 dicembre u.s. che ha visto l’imbarcazione Stella Bianca affondare mentre rientrava nel porto di San Benedetto del Tronto.

Il Dipartimento ritiene estremamente importante che l’inchiesta in corso faccia piena luce sulle cause dell’incidente, ritiene altresì importante che anche in un settore non secondario e pieno di rischi come quello della marineria e più in generale quello della navigazione si applichino le norme del decreto legislativo n.81/2008 sulla sicurezza sul lavoro e i relativi decreti attuativi del settore ad oggi ancora mancanti.

Si ricorda che anche nella “marineria” risulti vitale una corretta attività di informazione e formazione nonché di prevenzione e di vigilanza e controllo su tutto il personale che opera, sia esso dipendente, sia imprenditoriale.

Proprio nei giorni scorsi è accaduto un altro dramma sul mare con l’affondamento del peschereccio Nika dei Fratelli Amato di Civitanova Marche, affondato a largo di Pedaso dopo essere stato speronato da una nave mercantile e solo per un miracolo si è salvato l’equipaggio

Esprimiamo inoltre vicinanza anche al marittimo della Stella Bianca Andrea Abate ricoverato in ospedale.

Si ricorda inoltre che:

1. proprio in questi giorni è stata pubblicata dal Ministero dei Trasporti la Circolare n. 30, con le modalità applicative per essere in regola nel lavoro marittimo per il rispetto delle disposizioni previste dalla Convenzione Ilo MLC 2006 sulla sicurezza del lavoro marittimo;
2. è in corso nei confronti del nostro Paese una procedura di infrazione sulle navi da pesca (art. 15 della legge europea 2013-bis) da parte dell’Unione Europea sugli obblighi previsti dalle norme specifiche in materia.

Corre infine l’obbligo di esprimere solidarietà e vicinanza alla famiglia di Sandro Scotucci, allevatore morto folgorato, a Force. Anche in questo caso riteniamo importante che l’indagine chiarisca le reali cause e la dinamica dell’incidente mortale al fine di evitare il ripetersi di vicende simili.

Ascoli Piceno 4/12/2014 Dipartimento Sicurezza Lavoro CGIL CISL UIL ASCOLI PICENO

I SITI D’AMIANTO BONIFICATI

– Sono 33610 i siti di amianto in **Italia**, o meglio, sono quelli censiti, perché da Calabria e Sicilia (salvo scarsissimi dati) persiste da anni un black out d’informazioni. Per la verità sulla mappa del ministero dell’Ambiente anche la Campania è ‘pulita’ ma sembra che qualche dato sia emerso. E di queste migliaia di puntini del cosiddetto **Piano nazionale amianto**, aggiornato al luglio 2014, la maggiore concentrazione è soprattutto nelle **Marche e nell’Abruzzo (50% dei dati)**, e un po’ su tutto il versante adriatico.

La mappa sullo Stato delle bonifiche indica che solo 832 sono i siti bonificati, 339 quelli parzialmente bonificati (**con prime misure di messa in sicurezza con le risorse economiche disponibili**) e 30309 quelli ancora da bonificare.

La presenza di eternit o di cemento-amianto riguarda scuole (**che per le Regioni hanno la priorità nei finanziamenti per la bonifica**), tetti di edifici anche pubblici, ospedali, case di riposo, aree residenziali e industriali attive o dismesse (**779 in totale**). Ma la mappatura non è proprio fedele alla realtà perché c’è disomogeneità nei criteri di raccolta dati da parte delle Regioni e delle Province autonome, che entro il 30 giugno di ogni anno hanno l’obbligo di trasmettere i dati sulla presenza di amianto, nonostante le modalità di esecuzione della mappatura siano state concordate e definite a livello nazionale.

Il numero totale delle discariche operative, nel 2010, che hanno smaltito rifiuti di materiali da costruzione contenenti amianto, sono 22 (10 al Nord, 4 al Centro e 8 al Sud). Delle 90 mila tonnellate (90,2% del totale) di questi rifiuti smaltiti in discarica per rifiuti non pericolosi (secondo l’Ispra) circa 60 mila vanno nel Nord del Paese, **poco più di 23 mila al Centro** e 7 mila al Sud.

La regione che smaltisce la quantità maggiore è il **Piemonte**, con oltre 39 mila tonnellate (39,3%). In questi ultimi tempi, a causa dell'esaurimento di queste discariche e la mancata costruzione di nuove, spiega l'Ispra, molti rifiuti sono stati esportati in paesi comunitari, come Germania e Austria.

CORSO RLS ALPHA CONSULTING

Nei giorni 28 novembre e 5 dicembre presso l'**Alpha Consulting** si sono tenuti 2 moduli per l'aggiornamento annuale degli RLS sia per ditte che hanno fino a 50 lavoratori (4 ore) sia per chi ne ha oltre 50 (8 ore)

CIV INAIL IL GOVERNO RICONFERMI RUOLO DEI PATRONATI

“E' interesse dell'Inail che il legislatore riconsideri gli orientamenti contenuti nella proposta di Legge di Stabilità 2015, laddove si prevede un drastico taglio alle risorse destinate ai patronati, riconfermando la loro funzione sociale per garantire la gratuità del loro patrocinio a favore di tutti i cittadini che ne abbiano bisogno”. E' quanto ha stabilito la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inail approvata il 19 novembre, con la quale impegna il presidente Rampi ad intervenire nelle competenti sedi istituzionali per rappresentare le criticità che la norma può determinare sulla funzionalità dell'Istituto.

Nella relazione, che è allegata alla delibera, il Civ ricorda che il Fondo patronati è alimentato, per quanto riguarda l'Inail, da una quota commisurata ai premi di assicurazione accertati, pari a 15,3 milioni di €. nel 2014. Una somma che, con i tagli previsti nella legge di Stabilità, sarebbero ridotti a circa 10 milioni di €.

“Nell'attuale fase – spiega il CIV -, che vede l'Inail impegnato nella ristrutturazione dei propri servizi socio-sanitari, la capillare presenza nei territori dei Patronati, anche in quelle aree in cui le strutture dell'Istituto sono state ridotte, rappresenta un rilevante valore per l'utenza e per lo stesso Istituto. Pertanto, un drastico ridimensionamento del Fondo Patronati, oltre a comportare inevitabilmente una riorganizzazione della loro presenza, rischia di provocare conseguenze negative sia per l'Istituto, con un incremento delle attività di “sportello”, sia per gli assistiti, che saranno costretti a trasferimenti disagiati per raggiungere le sedi territoriali”.

Il Civ dell'Inail sottolinea che tra il 2013 e il 2014, i Patronati hanno patrocinato 559.349 richieste di prestazioni economiche e sanitarie rivolte all'Istituto, di cui 270.000 soltanto nell'anno in corso. I patronati svolgono, altresì, una importante funzione di prevenzione del ricorso alla magistratura fornendo assistenza agli utenti nelle procedure di ricorso amministrativo. In tale contesto, particolare rilievo assume l'attività delle “collegiali medico legali” che consente di esaminare congiuntamente, in sede extragiudiziale, la sussistenza del diritto alle prestazioni e l'entità dei danni subiti dai lavoratori. “Nel 2013, sono state effettuate circa 25 mila visite collegiali medico legali. “Senza il ricorso a tale strumento - avverte il Civ dell'Inail - tutti questi casi si sarebbero tradotti in contenziosi giudiziari”.

INCIDENTI STRADALI: LE STATISTICHE ISTAT 2013

L'Istat ha pubblicato le statistiche relative agli incidenti stradali nelle Marche per il 2013. La provincia di Ascoli ha fatto registrare un sensibile miglioramento rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il dato sulla mortalità.

Nel 2013 si sono verificati 5.549 incidenti che hanno causato la morte di 86 persone e il ferimento di altre 7.961. Rispetto al 2012 si registra un aumento del numero di incidenti (+1,2%) e una diminuzione del numero dei decessi (-13,1%) e dei feriti (-0,5%). Il maggior numero di incidenti si rileva nella provincia di Ancona (1.724 pari al 31% del totale regionale) dove, rispetto al 2012, aumenta il numero degli incidenti e degli infortunati (+2,3% e +2,2% rispettivamente) mentre i decessi sono in netto calo (-37,1%).

La provincia di Pesaro e Urbino è seconda, seguita da Ascoli Piceno, Macerata e Fermo. Il migliore risultato in termini di riduzione della mortalità è stato conseguito da Ascoli Piceno (-42,9%), una riduzione ottenuta a fronte di un maggior numero di incidenti (+5,3%); Macerata registra un calo sia dei decessi (-20,8%) che degli incidenti e dei feriti (-9,6 e -12,6% rispettivamente).

All'opposto si colloca la provincia di Fermo (+55,6% dei decessi) seguita da Pesaro e Urbino (+35,3%). Anche gli indicatori statistici di mortalità e gravità mettono in evidenza la riduzione della mortalità e della gravità degli incidenti nella regione rispetto all'anno precedente. Fonte Istat

IL RISCHIO SOVRACCARICO NELLA FABBRICAZIONE DELEL CALZATURE

La Contarp Inail, ha definito le “[Schede di rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori nei comparti della piccola industria, dell'artigianato e dell'agricoltura](#)”, Ed. 2012, pubblicazione realizzata dalla Contarp Marche, Liguria, e Toscana; Autori: Ugo Caselli, Chiara Breschi, Raffaella Compagnoni, Marina Mameli, Eleonora Mastrominico, Daniela Sarto con la collaborazione di Silvia Mochi

I DATI SUI DISABILI INAIL

Come negli anni passati anche quest'anno il **Dipartimento Sicurezza sul Lavoro di CGIL CISL UIL di Ascoli, Piceno** ha effettuato la consueta analisi sullo stato dei disabili INAIL nella nostra provincia.

Disabili titolari di rendita INAIL al 31/12/2013

	uomini	donne	Totale
Italia	577.621	93.932	671.553
Marche	25.843	5.221	31.064
Ascoli Piceno	4.793	1.177	5.970

Disabili titolari di rendita INAIL al 31/12/2013 Prov. Ascoli Piceno

	uomini	donne	Totale
Disabilità motoria	2.500	719	3.219
Disabilità Psico sensoriale	1.037	141	1.178
Disabilità cardio respiratoria	167	34	201
Altre disabilità	1.089	283	1.372
Totale	4.793	1.177	5.970

Disabili titolari di rendita INAIL al 31/12/2013 Prov. Ascoli Piceno, per settore attività, evento lesivo e tipo di disabilità

Attività	Evento	Motoria	Psico sens.	Cardio Resp.	Altre	Totale
Agricoltura	Infortunati	1064	142	16	446	1668
	M.P.	22	43	29	30	124
	Totale	1086	185	45	476	1792
Industria/ Serv.	Infortunati	2004	413	68	815	3300
	M.P.	107	573	71	76	827
	Totale	2111	986	139	891	4127
Conto Stato	Infortunati	22	7	0	3	32
	M.P.	0	0	17	2	19
	Totale	22	7	17	5	51
Totale	Infortunati	3090	562	84	1264	5000
	M.P.	129	616	117	108	970
	Totale	3219	1178	201	1372	5970

M.P. Malattie professionali

Disabili titolari di rendita INAIL al 31/12/2013 Prov. Ascoli Piceno, per età e tipo di disabilità

Classi di età	Motoria	Psico sens.	Cardio Resp.	Altre	Totale
Fino a 19 anni	0	1	0	0	1
20-34	42	20	1	13	76
35-49	322	92	14	57	485
50-64	808	277	43	230	1358
65 e più	2047	788	143	1072	4050
Totale	3219	1178	201	1372	5970

Disabili titolari di rendita INAIL al 31/12/2013 Prov. Ascoli Piceno, per settore di attività, posizione professionale e tipo di disabilità

Attività	Evento	Motoria	Psico sens.	Cardio Resp.	Altre	Totale
Agricoltura	Dipendenti	107	22	3	34	166
	Autonomi	976	163	42	442	1626
	Totale	1086	185	45	476	1792
Industria/ Serv.	Dipendenti	1568	782	113	789	3252
	Autonomi	543	204	26	102	875
	Totale	2111	986	139	891	4127
Conto Stato	Dipendenti	22	7	17	5	51
	Autonomi	0	0	0	0	0
	Totale	22	7	17	5	51
Totale	Dipendenti	1697	811	133	828	3469
	Autonomi	1522	367	68	544	2501
	Totale	3219	1178	201	1372	5970

Disabili titolari di rendita INAIL al 31/12/2013 Prov. Ascoli Piceno, per settore di attività, posizione professionale e tipo di disabilità – industria e servizi

Cond. Professionale	Motoria	Psico sens.	Cardio Resp.	Altre	Totale
Occupati aziende Inail	1002	329	52	214	1597
Non individuati	24	11	1	22	58
In età non lavorativa	1085	646	86	655	2472
Totale	2111	986	139	891	4127

**Disabili titolari di rendita INAIL al 31/12/2013 Prov. Ascoli Piceno,
tipo di disabilità – classi di età e livello**

Grado di disabilità	Fino a 19	20-34	35-49	50-64	65 e più	Totale
Medio 11-35%	1	55	375	1028	3036	4495
Grave 34-66%	0	18	95	278	888	1279
Molto grave 7-99%	0	1	6	36	96	139
Assoluto 100%	0	2	9	16	30	57
Totale	1	76	485	1358	4050	5970

Disabili titolari di rendita INAIL al 31/12/2013 Prov. Ascoli Piceno, per livello e tipo di disabilità

Grado di disabilità	motoria	Psico sens	Cardio Resp.	Altre	Totale
Medio 11-35%	2570	821	133	971	4495
Grave 34-66%	567	307	59	346	1279
Molto grave 7-99%	67	24	7	41	139
Assoluto 100%	15	26	2	14	57
Totale	3219	1178	201	1372	5970

Si ricorda che nelle Marche, per accordo tra la Regione e l'INAIL, è possibile l'erogazione di cure riabilitative integrative ai lavoratori infortunati o affetti da malattie professionali con oneri a carico dell'Inail.

Queste erogazioni possono essere effettuate sia in strutture pubbliche, sia private accreditate con il Servizio sanitario regionale. Nel passato queste prestazioni erano erogate esclusivamente nei centri sanitari Inail.

L'accordo è un nuovo servizio offerto ai cittadini che concretizza l'intesa quadro Conferenza Stato-Regioni del febbraio 2013. Viene così potenziata la collaborazione tra gli enti con servizi specifici per i disabili sul territorio.

Esiste inoltre la possibilità di ulteriori convenzioni per nuove forme di collaborazione su progetti di ricerca e di formazione in ambito protesico, di riabilitazione e reinserimento sociale/lavorativo e per iniziative di promozione della pratica sportiva per persone disabili.

Come **organizzazioni sindacali** riteniamo importante le azioni di coordinamento per il reinserimento nella vita di relazione e lavorativa dei invalidi Inail e delle persone iscritte nell'elenco della Legge 68/99.

Per queste ragioni è necessario un servizio territoriale di rilevazione delle competenze professionali di queste persone incrociandole con le posizioni lavorative chieste dalle aziende.

Occorre inoltre fornire maggiore informazione ai lavoratori disabili sui loro diritti e sui servizi territoriali: casi di presa in carico, valutazione/elaborazione di specifici Progetti Riabilitativi Individualizzati con l'obiettivo di fornire all'infortunato sul lavoro o tecnopatico un sistema di interventi e prestazioni che gli permetta di raggiungere il miglior livello di vita possibile sul piano fisico, funzionale e sociale.

CGIL CISLUIL di Ascoli Piceno ricordano inoltre come l'Italia rischia sanzioni di carattere economico e un ulteriore deferimento alla Corte di giustizia europea per la mancata applicazione di una sentenza della stessa Corte sulla parità di trattamento dei disabili sul lavoro. L'esecutivo di Bruxelles ha infatti valutato la necessità di un adeguamento della legislazione italiana alla direttiva 2000/78/CE in merito alla non discriminazione delle persone con disabilità sul lavoro, dopo che la Corte di giustizia Ue. Aveva condannato il nostro Paese nel luglio 2013. Ascoli Piceno 20/11/2014

PIANO AGRICOLTURA 2.0:

Presentato dal Ministero il 'Piano Agricoltura 2.0'. Un intervento di semplificazione nel settore agricolo, che introduce sei strumenti innovativi per 1,5 milioni di aziende. Fonte Min. Agricoltura.

"Piano Agricoltura 2.0": strumenti innovativi per la semplificazione burocratica del settore

COLDIRETTI MARCHE: CALANO GLI INFORTUNI NEI CAMPI (-9%)

Calano ancora gli infortuni nelle campagne marchigiane. Secondo un'analisi Coldiretti su dati Inail, gli incidenti sul lavoro in agricoltura sono scesi nel 2013 a 1.793, con un **calo del 9 per cento** rispetto all'anno precedente. Un trend che conferma l'impegno portato avanti in questi anni per rendere il lavoro in campagna tecnologicamente più avanzato, al servizio della tutela di imprese e occupati, della salute, dell'ambiente e dell'alimentazione. Proprio sulle strategie per aumentare la sicurezza nelle aziende la **Coldiretti** e **Impresa Verde** stanno organizzando **incontri sul territorio** rivolti alle diverse filiere produttive.

Si è tenuto venerdì 21 novembre, un appuntamento a Fabriano sul tema **“La zootecnia in sicurezza: aspetti pratici e condizionalità”**. I lavori, che rientrano nei progetti di informazione del Piano di sviluppo rurale 2007-2013.

PROTOCOLLO AREA VASTA N.5 ASCOLI PICENO 11/12/2014

Sottoscritto tra la Direzione AV n. 5, SPSAL (Del Moro e Calvaresi) e CGIL CISL UIL di Ascoli Piceno un nuovo protocollo in materia di sicurezza sul lavoro. I contenuti saranno riportati nel prossimo numero.

CGIL CISL UIL PRESIDIO SENTENZA ETERNIT

Il 3 giugno 2013 la Corte di Appello di Torino non solo ha confermato la Sentenza di Primo Grado nei confronti dell'imputato svizzero Stephan Schmidheiny, per il reato di disastro doloso ex art. 434 c.p., ma ne ha aumentato ulteriormente la pena portandola a 18 anni.

Un importante risultato che dovrà essere mantenuto, il prossimo 19 novembre 2014, nella prevista udienza presso la Suprema Corte di Cassazione (Sezione Prima) di Roma.

In questo contesto l'azienda tenterà di mettere in discussione tale sentenza, per questo intendiamo organizzare una nostra importarne presenza, con il presidio nei pressi del Palazzo della Corte di Cassazione di Roma.

Al fine di ottenere un risultato positivo del Presidio invitiamo ogni nostra struttura ad organizzare una delegazione di lavoratori che manifestino contro ogni tentativo di messa in discussione della sentenza.

Il Presidio Unitario CGIL CISL UIL e AFeva si terrà il giorno 19/11/2014 dalle ore 09:00 alle ore 18:00 in piazza Cavour a Roma di fronte alla Corte di Cassazione.

Sono ovviamente mobilitate in primo luogo le strutture coinvolte nella sentenza (Piemonte, Campania, Emilia Romagna, Lazio). I Segretari Confederali CGIL CISL UIL F. Solari - G. Farina - P. Carcassi

CGIL CISL UIL - 04/11/2014 RICHIESTA DI INCONTRO SULLE TEMATICHE DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO AI PARLAMENTARI EUROPEI.

Alla luce degli eventi che negli ultimi tempi si sono susseguiti da parte della Commissione Europea in merito alle tematiche della salute e sicurezza sul lavoro, le Segreterie Confederali di CGIL, CISL e UIL hanno chiesto un incontro agli Europarlamentari italiani, al fine di un confronto su tali tematiche, per i profili e i riflessi di natura comunitaria che verranno prossimamente affrontati dal Parlamento e dalla Commissione Europea.

Da tempo, infatti, si sono avvicendate una serie di iniziative contrarie alla tradizione di tutela comunitaria, volte a semplificare il sistema normativo stralciando i diritti, come, in particolare, il REFIT (REGulatory Fitness e performance). Con la pubblicazione di REFIT, la Commissione ha effettuato l'ennesimo passo verso un processo finalizzato alla deregolamentazione in Europa e al progressivo smantellamento della legislazione che tutela i diritti dei lavoratori portando all'indebolimento del dialogo sociale; questo processo rischia di trasformarsi in un vero e proprio arretramento della situazione puntando ad abbassare indistintamente i costi delle imprese, senza tenere conto della salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori.

I Sindacati Confederali CGIL CISL UIL, con la lettera di richiesta di incontro ai parlamentari europei italiani, hanno inteso ribadire con forza e determinazione la necessità di interrompere la deriva che sta avvenendo sul piano delle tutele a livello europeo, chiedendo un nuovo impegno condiviso nel tracciare percorsi legislativi comunitari che proseguano nell'azione di garanzia delle tutele delle condizioni di lavoro, progressivamente statuite nella legislazione, relative alla salute e sicurezza sul lavoro.

L'obiettivo principale dell'incontro, difatti, è quello di individuare interventi condivisi per modificare la linea attuale della Commissione, rimettendo al centro le tematiche di salute e sicurezza sul lavoro, individuando percorsi alternativi alle "semplificazioni", basate solo su mere riduzioni di costi, di taglio delle garanzie e delle adeguate condizioni di lavoro; occorre inoltre che si individuino modalità di supporto alle imprese, soprattutto nei confronti di quelle di piccole e piccolissime dimensioni, così come anche indicato dalla Strategia Europea di recente emissione, attraverso un programma pluriennale di azioni strategiche di prevenzione e protezione, perseguendo gli obiettivi ancora da raggiungere tracciati anche dalle Strategie precedenti (tra cui l'abbassamento del 25% degli infortuni sul lavoro).

L'attuale necessità dell'Unione Europea è quella di migliorare l'occupazione, la qualità del lavoro, la sicurezza e la salute dei lavoratori e dei cittadini; questi obiettivi si potranno raggiungere solo con una ripresa ed un rafforzamento del Dialogo Sociale, oggi carente e debole per precisa volontà della Commissione. In tale quadro, rimane di primaria importanza la più celere adozione di una Strategia nazionale per la prevenzione (l'Italia è attualmente l'unico paese dell'Unione europea a non avere una propria Strategia), partendo dal documento varato dalla Commissione Consultiva Permanente (nell'aprile del 2013), denominato "Proposta di strategia nazionale per la prevenzione".

Ad oggi già circa una quindicina di parlamentari europei ha risposto dando la propria piena disponibilità all'incontro. In tale senso, in tempi brevi verrà fissata una prima data di confronto.

754 VITTIME SUL LAVORO NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2014

Nove mesi di **morti sul lavoro** per un'epigrafe drammatica che conta **754 vittime**: di cui *569 decedute sul luogo di lavoro e 185 in itinere*.

La Lombardia conta il maggior numero di decessi sul luogo di lavoro, 64 morti bianche seguita dall'Emilia Romagna, 59, Puglia 54, Piemonte 53, Sicilia 50 e in Veneto 44.

L'unico valore in diminuzione è il decremento della mortalità rispetto al 2013, infatti a fine giugno era al 4,6%, mentre a fine settembre è sceso a 2,4.

Il risultato peggiore sull'incidenza della mortalità rispetto alla popolazione lavorativa invece, è stato rilevato in Molise (70,4 contro una media nazionale pari a 25,3). Seguono Basilicata (50) e Puglia (46,7).

MORTI PER AMIANTO: IN EUROPA OLTRE LA METÀ DEI CASI DI TUTTO IL MONDO

Secondo uno studio pubblicato nel bollettino settimanale dell'Oms oltre la metà delle morti di tutto il mondo che accadono ogni anno si devono all'amianto e sono in Europa. Per l'esattezza il 56% dei decessi per mesotelioma (7mila casi) e il 41% di quelli per asbestosi (500 casi) sono legati geograficamente al Vecchio Continente.

L'analisi dell'Oms è impietosa. “Nei periodi 1920-1970 e 1971-2000 l'Europa ha usato il 48% e il 58% di tutto l'amianto commerciato nel mondo per questo può essere caratterizzata come il centro globale dell'uso nella storia e come l'epicentro attuale di tutte le malattie relative all'amianto”. Una realtà che allarma se si pensa che, sempre secondo i dati (sottostimati) dell'Organizzazione, nel mondo sono circa 125 milioni i lavoratori esposti all'asbesto. Una cifra che non tiene conto, però, di chi ha lavorato in precedenza e delle persone che vivono nei pressi degli impianti di produzione. Fonte: [Inail](#)

STRATEGIA COMUNITARIA 2007-2012 SUI LUOGHI DI LAVORO

EUROSTAT ha diffuso i dati infortunistici europei per l'anno 2012, quantificando in circa 3,2 milioni i casi registrati nell'UE-27 (3.878 gli eventi mortali) con una riduzione, sul 2008, del 14,1% per gli infortuni in complesso e del 20,8% per i casi mortali (dato 2007 non disponibile).

Lo stesso EUROSTAT, ha raccomandato di non utilizzare i dati assoluti per confronti tra Paesi, ma soltanto a livello globale UE.

La Strategia Comunitaria 2007-2012 per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, fa riferimento, infatti ai tassi standardizzati d'incidenza infortunistica.

I dati 2012 mostrano per l'Italia un valore pari a 1.717 infortuni per 100.000 occupati con una riduzione di circa il 36% rispetto al 2007 (2.674) al di sotto dei dati della Spagna (2.953), della Francia (2.695) e della Germania (2.630), contro una media stimata per l'UE-27 pari a 1.633.

Anche per il genere femminile l'Italia presenta un tasso (1.072), più contenuto di Francia (1.715), Spagna (1.656) e Germania (1.364).

Per i casi mortali, l'indice per il nostro Paese passa (dal 2007 al 2012) da 2,5 a 1,3 decessi per 100.000 occupati (in linea con quello dell'UE-27 - 1,4 del 2012), segnando una riduzione del 48,4% sul 2007.

EU-OSHA: GUIDA PER LA GESTIONE DELLO STRESS E DEI RISCHI PSICOSOCIALI

EU-OSHA ha pubblicato una guida online gratuita per la gestione dello stress e dei rischi psicosociali sul luogo di lavoro. Tale guida è disponibile in rete oppure scaricabile per l'utilizzo non in linea. Come pratico strumento attualmente disponibile anche in diverse versioni nazionali, la guida online fornisce chiarimenti, consigli ed esempi, diretti in particolar modo ai datori di lavoro e ai lavoratori delle piccole imprese. Fonte: [EU-OSHA](#)

APPROVATO DALLE REGIONI IL PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE 2014 - 2018

Il 13 novembre la Conferenza Stato-Regioni e Province autonome ha approvato il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014 – 2018.

Le Regioni hanno tempo **fino al 31 dicembre 2014** per recepire questo piano che poi dovrà essere tradotto in piani regionali di prevenzione, predisposti su queste linee, entro il 31 maggio 2015

MIT: CIRCOLARE MODALITÀ APPLICATIVE NORME CONVENZIONE ILO SICUREZZA LAVORO MARITTIMO

Publicata dal Ministero dei Trasporti il 14 novembre 2014 la Circolare n. 30 – Serie XIII – titolo Gente di mare Prot. 17993, con le modalità applicative per essere in regola nel lavoro marittimo con le disposizioni previste dalla Convenzione Ilo MLC 2006 sulla sicurezza del lavoro marittimo. Fonte MIT

Vedi la [Circolare N. 30 - Serie XIII - Titolo GENTE DI MARE prot. 17993](#) (con 5 allegati), che detta le modalità applicative a seguito dell'entrata in vigore della [Convenzione ILO MLC 2006](#)

ASSISTENZA SANITARIA E RISCHI SUL LAVORO: UNA RELAZIONE EU-OSHA

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro ha pubblicato una relazione dal titolo "**Current and emerging occupational safety and health (OSH) issues in the healthcare sector, including home and community care**" sui rischi attuali ed emergenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) nel **settore sanitario**, che riguarda in particolare il settore delle cure domiciliari ed esterne.

L'assistenza sociosanitaria è uno dei settori principali in Europa, che impiega circa il 10 % della forza lavoro dell'UE; le donne costituiscono il 77 % degli operatori sanitari, spiega l'EU-OSHA, e gli operatori sanitari sono esposti a una **considerevole quantità di rischi** a causa dei numerosi ambienti diversi, e talvolta incontrollati, in cui lavorano e della varietà e della tipologia di mansioni che svolgono.

Riferimenti: Current and emerging occupational safety and health (OSH) issues in the healthcare sector, including home and community care e European Agency for Safety and Health at Work Ottobre 2014

PROCEDURA DI INFRAZIONE SULLE NAVI DA PESCA, L'ART. 15 DELLA LEGGE EUROPEA 2013-BIS

Il **DLgs 17 agosto 1999, n. 298***, nell'osservazione preliminare dell'Allegato II (*Prescrizioni minime di sicurezza e di salute per le navi da pesca esistenti*), precisa che “gli obblighi previsti (nell'allegato, Nda) sono di applicazione, nella misura consentite dalle caratteristiche del luogo di lavoro o dell'attività le condizioni o un rischio a bordo di una nave da pesca esistente”.

In presenza della procedura di infrazione 2011/2098, la Legge Europea 2013 bis pubblicata in questi giorni sulla G.U. è intervenuta (art.15) per sanare l'inadempienza contestata dall'Ue e ha sostituito il testo di premessa con il seguente: "gli obblighi previsti dal presente allegato trovano applicazione, nella misura consentita dalle caratteristiche strutturali della nave, ogniqualvolta lo richiedano le caratteristiche del luogo di lavoro o dell'attività, le condizioni o un rischio a bordo di una nave da pesca esistente".

Gli **obblighi** cui fa riferimento il testo rinnovato sono indicati in specifiche categorie.

* Attuazione della direttiva 93/103/CE relativa alle prescrizioni minime di sicurezza e di salute per il lavoro a bordo delle navi da pesca. Fonte Quotidiano sicurezza.it

MODIFICHE AL D.LGS N.81/2008 E AL CODICE DEI CONTRATTI

Sulla G.U. del 10 novembre 2014 è stata pubblicata la Legge europea 2013-bis (Legge 30 ottobre 2014, n. 161 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea"). La legge introduce alcune modifiche anche al Codice dei contratti (D.Lgs. 163/2006) riguardanti l'affidamento di incarichi progettuali, l'avvalimento plurimo e i pagamenti della Pubblica Amministrazione. In particolare vedi artt.20,21 e 24.

La legge, inoltre, (art. 13) apporta modifiche anche al Testo unico per la sicurezza (D.Lgs. 81/2008, artt. 28 e 29) relativamente agli adempimenti del datore di lavoro in caso di costituzione di nuova impresa e rielaborazione della valutazione dei rischi. Il provvedimento entrerà in vigore il prossimo 25 novembre.

SALUTE SICUREZZA LAVORO E LEGGE DI STABILITA'

La legge di stabilità comporterà delle riduzioni di risorse anche alla struttura del SSN quindi i Servizi di Prevenzione delle Asl subiranno ulteriori riduzioni della operatività. Ci sono inoltre altri aspetti che possono mettere in discussione l'operatività dei Dipartimenti di Prevenzione: All'art.39 della Legge di stabilità ai punti 12 e 28, comma 2. A questi aspetti vanno aggiunti gli effetti che produrrà la riforma del lavoro JOB ACTS.

LE AREE PRIORITARIE DELL'EU-OSHA PER IL 2014 - 2020

L'EU-OSHA basa il proprio programma strategico pluriennale per il 2014-20 su sei aree prioritarie: prevedere i cambiamenti e i rischi nuovi ed emergenti; fatti e cifre; sviluppo di strumenti per una buona gestione della SSL; sensibilizzazione; conoscenze condivise in rete; attività di networking a livello strategico e operativo. Il programma è in linea con gli obiettivi del Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro (2014-20) e della strategia Europa 2020 per la creazione di un'economia europea intelligente, sostenibile e inclusiva.

IL BUSINESS CASE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL LAVORO ANALISI COSTI-BENEFICI DEGLI INTERVENTI NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Una ricerca **Osha Europa** esamina la letteratura già esistente sulle valutazioni dei costi e benefici della SSL e presenta **13 nuovi studi** di casi relativi agli interventi sulle PMI. Queste analisi esplicative mostrano come una buona SSL possa ottenere maggiori vantaggi finanziari.

Perché concentrarsi sulle piccole e medie imprese?

Le PMI sono la spina dorsale dell'economia europea con il 67% dell'occupazione. Purtroppo, i loro lavoratori sono sproporzionatamente probabilità di soffrire a causa della scarsa sicurezza e la salute sul lavoro (SSL).

Purtroppo l'82 % degli infortuni sul lavoro e il 90% delle morti sul lavoro avviene nelle PMI

Le PMI devono affrontare sfide particolari quando si tratta di SSL. Una PMI può avere più difficoltà di risorse e l'attuazione di una **politica di sicurezza e di salute** di una società più grande.

Il profitto è solo raramente un motivo per l'attuazione di una iniziativa in materia di SSL

Oltre alla cura del personale, la reputazione e il rispetto della legge sono i fattori più grandi per le imprese. Spesso le PMI tendono a considerare la SSL come un onere per i costi di gestione.

Ad avviso dell'Osha una maggiore consapevolezza del legame tra il miglioramento della SSL e maggiori risparmi di produttività / costi potrebbe contribuire a incoraggiare le PMI ad agire

PREMIO CINEMA AMBIENTI LAVORO SANI E SICURI 2014

È il film francese *Harvest* di Paul Lacoste il vincitore della sesta edizione del premio cinematografico *Ambienti di lavoro sani e sicuri* indetto da Eu-Osha all'interno del *Dok Lipsia*, Festival internazionale del cinema documentario e di animazione. Il film racconta la storia di un gruppo di venti vendemmiatori nella Francia meridionale e permette allo spettatore di avere uno sguardo inusuale sul lavoro precario. Mostra la continua battaglia per mantenere il lavoro nonostante le condizioni avverse e l'autodeterminazione per ottenere una vita dignitosa e non cadere in povertà.

I lavoratori rappresentati nella storia, sia giovani che anziani, lavorano come stagionali con contratti precari, sopportando carichi pesanti, ondate di calore e vesciche provocate dalle cesoie. Oltre a testimoniare le reali condizioni di lavoro cui questi uomini sono sottoposti il film lascia anche trasparire come tra di loro si crei una comunità temporanea e le storie più profonde che ognuno serba in sé.

Il film è stato scelto in una rosa di otto opere candidati, otto film che provengono da ogni parte del Mondo e che affrontano tematiche diverse ma tutte correlate alla sicurezza e qualità del lavoro: la graduale chiusura di una fabbrica di automobili a Mosca, la fine delle tradizionali pratiche familiari di pesca in Spagna o l'esperienza di essere giovane nell'attuale mercato del lavoro in Francia.

Il premio cinematografico Eu-Osha è indetto come sempre a supporto della campagna [Ambienti di lavoro sani e sicuri](#). Come previsto dal concorso il film *Harvest* sarà ora prodotto in 1000 copie Dvd, anche in versione sottotitolata in alcune lingue europee, e proiettato in tutta l'Europa in occasione di eventi speciali organizzati dalla rete dei punti focali nazionali dell'Agenzia. Fonte Quotidiano sicurezza.it

INAIL: NOTIZIE DI FONTE INAIL

NUOVE SCHEDE RISCHIO SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI

Inail ha pubblicato una seconda edizione della monografia con indicazioni per la sicurezza e la prevenzione delle malattie professionali nei tre settori indicati, con particolare riferimento alle piccole e piccolissime imprese. Sessanta nuove schede che vanno ad aggiungersi alle cento pubblicate nell'edizione del 2012. Fonte Quotidiano.it Per approfondire: [schede sovraccarico biomeccanico 2014](#)

ASSICURAZIONE PESCATORI DELLA PICCOLA PESCA – NUOVI SERVIZI TELEMATICI

L'Inail, con la [nota operativa prot. 7246 del 3 novembre 2014](#), illustra i **nuovi servizi on line realizzati per le polizze speciali relativamente all'assicurazione pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne** ([legge n. 250/1958](#)), disponibili sul sito dell'Istituto.

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI, METODOLOGIA OPERATIVA 2.0, INAIL

Pubblicato da Inail un volume che ne riassume e riordina la metodologia applicata finora e che ripercorre l'evoluzione dell'attività sanitaria dell'Istituto a partire dal DPR 1124/65. In volume, in 2^a edizione dopo quella del 1998, è destinato alla consultazione per la conoscenza dell'evoluzione normativa e organizzativa dell'Ente e destinato al sostegno dell'attività dei medici dell'Istituto stesso.

NUOVI QUADERNI TECNICI INAIL

Info: [Quaderno tecnico Reti sicurezza](#)

Info: [sistemi protezione individuale cadute](#)

INAIL: "Biotecnologie per lo sviluppo sostenibile, applicazioni e sicurezza"

RIDOTTI I PREMI DEL 7,99% PER GLI ARTIGIANI

Con determina del Presidente dell'INAL, del 1° Ottobre 2014 N. 287, in virtù della L. 296/2006 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L.F. 2007). Art.1, c. 780 e 781: viene data attuazione alla riduzione dei premi per gli artigiani per l'Anno 2014.

La riduzione è del 7,99% dell'importo del premio dovuto per il 2014 a favore delle aziende:

- in regola con adempimenti contributivi e con le norme D.Lgs. n. 81/2008 e smi;
- e che **non** hanno registrato infortuni nel biennio 2012-2013.

La determinazione sarà inviata al Ministero del Lavoro per l'adozione del provvedimento di competenza.

ISTRUZIONI OPERATIVE RIDUZIONE POLIZZE SCUOLE L.147/2013

Pubblicata da Inail una nota sulla riduzione (L. n.147/2013), delle polizze speciali scuole alunni.

Inail richiamando la [nota del 29 luglio 2014 n.5153](#) ricorda che "per usufruire della riduzione del 14,17% per l'anno 2014, le scuole devono presentare la denuncia per la regolazione del premio alunni e studenti tramite il [servizio telematico Regolazione premio alunni](#), sezione *Polizze scuole*.

La regolazione è da effettuarsi entro il 30 novembre.

INAIL: FONDO PER LE VITTIME DELL'AMIANTO – ANNO 2014

L'Inail, con la [Determina del Presidente n. 328 del 3 novembre 2014](#), fissa l'addizionale dovuta dalle imprese per il finanziamento del Fondo per le vittime dell'amianto, a decorrere dall'anno 2014:

- nella **misura del 1,33%** sul premio dovuto con riferimento alle voci di tariffa di cui all'art. 3, comma 3, del D.I. n. 30/2011 citato in premessa;
- nella **misura dello 0,02%** sul monte retributivo per le lavorazioni del Settore Navigazione (ex IPSEMA) di cui all'art. 3, comma 4 del citato D.I. n. 30/2011, come meglio specificate nella citata circolare INAIL n. 32 del 5 maggio 2011.

Confermati i criteri di individuazione della platea delle aziende tenute al pagamento dell'addizionale, come indicati ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 del predetto D.I. n. 30/2011.

INFORTUNI IN ITINERE, NESSUN INDENNIZZO SE L'USO DELL'AUTO NON È INDISPENSABILE

Lo ha ribadito la Cassazione accogliendo un ricorso dell'INAIL. Il lavoratore che ha subito un infortunio durante il tragitto tra la casa e lavoro utilizzando un mezzo proprio quando avrebbe potuto compiere lo stesso percorso a piedi o utilizzando un servizio di trasporto pubblico non ha diritto alla rendita né all'indennità per inabilità temporanea.

Il lavoratore che, avendo subito un infortunio durante il tragitto tra la casa e il posto di lavoro con mezzo proprio, avrebbe potuto compiere lo stesso percorso a piedi o utilizzando il servizio di linea di trasporto pubblico non ha diritto alla rendita né all'indennità per inabilità temporanea. Lo ha ribadito la quarta sezione lavoro della Cassazione con la sentenza 22154 dello

scorso 20 ottobre, che ha accolto il ricorso dell'Inail contro la pretesa di un lavoratore coinvolto in un incidente stradale, che chiedeva di ottenere sia la rendita sia l'indennità.

Il vincolo di necessità era già stato escluso. Per i giudici, infatti, nel suo caso l'uso dell'automobile non era giustificato dalla distanza tra l'abitazione e il luogo di lavoro. Considerata "la media età lavorativa e la mancata allegazione di problemi fisici o di salute", il tragitto non superiore al chilometro era "comodamente percorribile anche a piedi senza eccessivo dispendio di energie fisiche. Per traslare il costo di eventuali incidenti stradali sull'intervento solidaristico a carico della collettività era necessario che tale uso fosse assistito da un vincolo di necessità", che era già stato escluso dai giudici di merito.

La decisione della Corte conferma una linea giurisprudenziale già tracciata da decisioni precedenti. Nel 2004, per esempio, con la sentenza 19940 la sezione lavoro della Cassazione aveva rigettato la domanda per il riconoscimento dell'infortunio in itinere di un altro lavoratore, sottolineando che "l'uso del mezzo proprio, con l'assunzione degli ingenti rischi connessi alla circolazione stradale, deve essere valutato con adeguato rigore, tenuto conto che il mezzo di trasporto pubblico costituisce lo strumento normale per la mobilità delle persone e comporta il grado minimo di esposizione al rischio di incidenti". Di conseguenza, "l'uso del mezzo privato può essere consentito solo quando sia direttamente collegato con la prestazione lavorativa ed è indispensabile per raggiungere il posto di lavoro o per tornare alla propria abitazione". Fonte Amblav - [INAIL](#)

INAIL: RIMBORSI PER I LAVORATORI INFORTUNATI

Per il corrente anno è previsto un ampliamento dei benefici per l'acquisto dei farmaci da parte dei lavoratori infortunati. Infatti l'INAIL con una circolare, n. 30/2014, ha aggiornato le regole in materia di rimborsi farmaceutici. La lista dei prodotti rimborsabili è stata ampliata ricomprendendo anche i colliri, le pomate e gli ansiolitici.

Spese che non graveranno più sul lavoratore, il quale potrà chiederne il rimborso anche successivamente all'effettiva guarigione, purché i medicinali siano considerati necessari per migliorare le condizioni psico-fisiche dell'infortunato. **Queste condizioni sono retroattive dal 4 giugno 2014.**

Rimborso farmaci: come funziona

Com'è noto il rimborso dei farmaci è in vigore dal 2012 i medicinali in argomento dovranno avere prescrizione medica o scontrino di data non antecedente al 13 novembre di quell'anno.

Non più soggetti al limite del periodo di inabilità al lavoro, i suddetti farmaci saranno valutati dall'INAIL per l'effettivo miglioramento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore.

Come presentare domanda: Il nuovo modulo per gli infortunati che intendessero presentare la domanda è disponibile sul sito dell'Istituto o presso i **patronati sindacali di Cgil Cisl Uil**.

La richiesta dovrà essere corredata dalle fotocopie delle prescrizioni mediche e degli scontrini fiscali intestati al soggetto assicurato.

Sarà l'Inail a valutare la congruità della richiesta, e a emettere un giudizio in merito (positivo o negativo) con comunicazione all'interessato. Nel caso di documentazione mancante o insufficiente, gli uffici dell'Istituto concederanno 15 giorni di tempo per provvedere in tal senso.

In caso contrario la richiesta sarà automaticamente respinta. Il termine per la prescrizione del diritto al rimborso è decennale, e decorre dalla data presente sullo scontrino.

VIGNETTA PUNTO SICURO



REGIONE MARCHE – DGR 27/10/2014 N.1221 – ATTO D’INTESA TRA LA REGIONE MARCHE, INAIL E UNIVERSITA’ DI URBINO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA’ IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

[Regione Marche, dgr 27 ottobre 2014, n. 1221 - Approvazione atto di Intesa tra Regione Marche – INAIL - Università degli Studi di Urbino Carlo Bo per lo svolgimento delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro dell'Osservatorio Olympus](#)

REGIONE MARCHE – DGR 27/10/2014 N.1220 – 5°QUINDO PROTOCOLLO ATTO D’INTESA TRA LA REGIONE MARCHEE INAIL IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

[Regione Marche, dgr 27 ottobre 2014, n. 1220 - 5° Protocollo d'Intesa tra Regione Marche e INAIL in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro](#)

REGIONE VENETO LEGGE REGIONALE N. 32/2014 – SEMPLIFICAZIONI IN MATERIA DI IGIENE, MEDICINA DEL LAVORO E SANITA’

[Regione Veneto, Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 32 - Modifiche e integrazioni alla legge regionale 19 marzo 2013, n. 2 "Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro, sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario"](#)

ANTIMAFIA, SEMPLIFICAZIONE E TEMPI PIÙ BREVI PER GLI APPALTI

Publicato sulla GU n.250 del 27 ottobre 2014 il DLgs n. 153/2014 con ulteriori disposizioni integrative e correttive del DLgs 159/2011 *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.*

La modifica che ci interessa riguarda la parte dei **controlli amministrativi sugli appalti** e contiene delle novità di rilievo per la semplificazione della documentazione richiesta dalle disposizioni del nuovo Codice antimafia, entrate in vigore il 12 febbraio 2013. Fonte [Quotidiano sicurezza.it](#)

Info: [Decreto legislativo 13 ottobre 2014 n.153](#)

DECRETO INTERMINISTERIALE SU SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

Il Ministro della Giustizia il 18 novembre ha firmato il decreto interministeriale che stabilisce le norme per l’applicazione, nell’ambito dell’amministrazione della giustizia, delle disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro. Il decreto proseguirà con l’iter amministrativo di prassi. Fonte: [Ministero della Giustizia](#)

CGIL CISL UIL ASCOLI PICENO

Per gli infortuni e le malattie professionali rivolgersi ai Patronati sindacali.

INCA CGIL VIALE ROZZI,13/F –

63100 ASCOLI PICENO TEL. 0736/345315

INAS CISL CORSO V. EMANUELE, 37 –

63100 ASCOLI PICENO – TEL. 0736/24951

ITAL UIL VIA D. ANGELINI,31 –

63100 ASCOLI PICENO – TEL. 0736/251156



SENTENZE FONTE OLYMPUS

Cassazione penale

- Cassazione Penale, Sez. 4, 23 ottobre 2014, n. 44106 - Infortunio mortale con la "raccoglietole": macchinario complesso e importanza della formazione. Il datore di lavoro deve insegnare al lavoratore quando fermarsi
- Cassazione Penale, Sez. 4, 17 ottobre 2014, n. 43466 - Lesioni a seguito di caduta dal ponteggio: responsabilità di un CSE e riforma della sentenza di assoluzione
- Cassazione Penale, Sez. 4, 17 ottobre 2014, n. 43459 - Utilizzo di una scala non a norma lasciata dal precedente locatario: responsabilità del datore di lavoro per l'infortunio
- Cassazione Penale, Sez. 3, 17 ottobre 2014, n. 43427 - Mancata formazione a due lavoratori minorenni
- Cassazione Penale, Sez. 4, 15 ottobre 2014, n. 43168 - Ragazzino muore in cantiere: tutela del terzo estraneo o volontaria esposizione al rischio
- Cassazione Penale, Sez. Fer., 10 ottobre 2014, n. 42317 - Infortunio con il transpallet: forte urto contro la serranda non ancora completamente sollevata
- Cassazione Penale, Sez. 4, 10 ottobre 2014, n. 42309 - Clausola contrattuale che trasferisce tutti gli obblighi antinfortunistici gravanti sul datore di lavoro all'impresa utilizzatrice
- Cassazione Penale, Sez. 4, 09 ottobre 2014, n. 42235 - Responsabilità per assegnazione a mansioni incompatibili con lo stato di salute del lavoratore
- Cassazione Penale, Sez. 3, 01 ottobre 2014, n. 40527 - Reati imputabili all'impresa: l'amministratore è sempre responsabile
- Cassazione Penale, Sez. 4, 23 settembre 2014, n. 38966 - Infortunio con la troncatrice. La formazione va necessariamente proceduralizzata
- Cassazione Penale, Sez. 4, 27 giugno 2014, n. 27967 - Rischi derivanti dall'esecuzione di opere di demolizione
- Cassazione Penale, Sez. 4, 13 giugno 2014, n. 25212 - Incarico di chiudere le finestre dei capannoni e caduta al suolo: definizione di vie di circolazione
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 29 ottobre 2014, n. 23020 - Malattia professionale di un motorista a bordo di navi: prescrizione
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 28 ottobre 2014, n. 22827 - Mansioni di aiuto cuoca e caduta dalle scale: listelli e calzature antiscivolo. Datore di lavoro non colpevole
- Cassazione Civile, Sez. 6, 23 ottobre 2014, n. 22523 - Una stretta di mano danneggia l'assistente del dentista: nessun risarcimento
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 21 ottobre 2014, n. 22280 - Dipendente della Provincia scivola su una matita in ufficio ed eccipe la mancata trasposizione della direttiva CEE 89/391: nessun risarcimento
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 20 ottobre 2014, n. 22154 - Infortunio in itinere. Uso del mezzo proprio e assunzione del rischio: il mezzo di trasporto pubblico è lo strumento normale per la mobilità e comporta il minimo rischio
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 17 ottobre 2014, n. 22058 - Decesso in seguito ad infortunio e rendita ai superstiti
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 16 ottobre 2014, n. 21917 - Medico gastroenterologo e malattia contratta in servizio: danno "catastrofale"
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 14 ottobre 2014, n. 21647 - Caduta dal tetto e rischio elettivo. Datore responsabile
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 25 settembre 2014, n. 20230 - Mobbing
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 29 settembre 2005, n. 19047 - Infortunio in itinere
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 23 aprile 2004, n. 7717 - Infortunio in itinere e uso del mezzo privato "necessitato"
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 01 luglio 1998, n. 6449 - Infortunio in itinere - Uso di mezzo di trasporto privato per raggiungere il posto di lavoro.

**Buon Natale
e Felice 2015**

QUESITI

UN'AZIENDA CHE ASSUME LAVORATORI SOMMINISTRATI, STAGIONALI PER 3 MESI, DEVE ASSOLVERE ALL'OBBLIGO FORMATIVO (OVVERO 4 ORE DI FORMAZIONE GENERALE PIU' ALTRE 12 ORE DI FORMAZIONE SPECIFICA)?

Si poichè l'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 (ved nota punto 8 e articolo 37 del D.lgs n.81/2008) evidenzia come i somministratori e gli utilizzatori possono regolamentare contrattualmente le modalità degli adempimenti formativi e "concordare che la formazione generale sia a carico del somministratore e quella specifica di settore a carico dell'utilizzatore". Pertanto la questione deve essere definita con l'agenzia di somministrazione. Vedi inoltre le disposizioni del comma 5 dell'art. 3 del D.lgs. n.81/08 su questa tipologia di lavoro che chiarisce come il soggetto utilizzatore dovrà assicurare il rispetto dell'obbligo formativo.

È OBBLIGATORIO PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO CONVOLGERE OBBLIGATORIAMENTE AGLI ORGANISMI PARITETICI?

Com'è noto l'art. 37 c. 12 del D.lgs. n.81/08 la formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti (solo lavoratori e RLS) deve avvenire in *collaborazione con gli organismi paritetici*, ove presenti nel settore e nel territorio in cui si svolge l'attività del datore di lavoro. Le modalità di richiesta della collaborazione sono definite dagli Accordi Stato Regioni n. 221/CSR del 21/12/2012 e n. 153/CSR del 25/7/2012.

IL CUSTODE DI UN'AZIENDE, LAVORATORE DIPENDENTE, DEVE ESSERE FORMATO IN BASE AGLI ACCORDI STATO-REGIONI DEL 21/11/2011 SULLA FORMAZIONE?

Sì, deve essere formato secondo le disposizioni e i rischi definiti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2012: che recita "I lavoratori di aziende a prescindere dal settore di appartenenza, che non svolgano mansioni che comportino la loro presenza, anche saltuaria, nei reparti produttivi, possono frequentare i corsi individuati per il rischio basso", quindi un corso di 4 ore sugli aspetti generali e di altre 4 ore (totale 8 ore) su quelli di rischio specifico secondo il codice ATECO.

PER LA FORMAZIONE ALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO È NECESSARIO CHE IL LAVORATORE ABBAIA PRECEDENTEMENTE PARTECIPATO AI CORSI DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA (ACCORDO STATO REGIONE DEL 21/12/11)?

Poiché la formazione ex art 37 del D.lgs n.81/2008 deve essere fatta all'atto dell'assunzione ovviamente, in via logica, questa precede affianca la formazione specifica per l'abilitazione all'uso delle attrezzature.

QUALI SONO LE MATERIE PER L'AGGIORNAMENTO FORMATIVO PER LAVORATORI, DIRIGENTI E PREPOSTI (ACCORDO STATO-REGIONI DEL 21 DICEMBRE 2011)?

Com'è noto per i lavoratori, è previsto un aggiornamento quinquennale, di durata minima di 6 ore a seconda dei rischi definiti dal codice ATECO (i tre i livelli di rischio basso, medio e alto).

Nelle attività di aggiornamento non dovranno essere ripetuti gli argomenti trattati nei corsi di base ma si dovranno esaminare gli aspetti innovati ovvero gli aggiornamenti:

- giuridico normativi;
- tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori;
- sull'organizzazione e gestione della sicurezza in azienda;
- sulle fonti di rischio e relative misure di prevenzione.

Circa i

1. Preposti (vedi comma 7 dell'articolo 37 del D.lgs. n. 81/08), l'aggiornamento quinquennale, di durata minima di 6 ore, è in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.
2. Dirigenti (vedi sempre il comma 7 dell'articolo 37 del D.lgs. n. 81/08), l'aggiornamento quinquennale, di durata minima di 6 ore, è in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.

L'obbligo di aggiornamento può essere effettuato sia in una unica occasione, sia con attività svolte nell'arco temporale quinquennale.